

# La situazione finanziaria di Locarno nel contesto regionale e cantonale prima di Covid-19

Ronnie Moretti, versione luglio 2021

Premessa.....	2
Indicatori finanziari .....	2
Disparità regionali .....	2
Le regioni .....	3
Le regioni urbane.....	4
I centri urbani .....	5
Differenze Città - Comprensorio di riferimento (agglomerato) .....	5
Valori di Locarno rispetto ad alcuni suoi comuni circostanti .....	6
Prima sintesi .....	7
Altri indicatori finanziari .....	7
Autofinanziamento, ammortamenti e capitale proprio .....	7
Capacità di autofinanziamento .....	7
Ammortamenti amministrativi in % dei beni amministrativi.....	8
Quota Capitale proprio.....	8
Evoluzione dei Beni patrimoniali.....	9
Debito pubblico e capitale di terzi (tra cui i prestiti) .....	10
Sintesi per gli indicatori finanziari .....	12
La verifica col Piano finanziario .....	13
Scostamenti .....	13
Onere netto per investimenti .....	13
Grado di autofinanziamento .....	14
Abbattimento del debito pubblico di “10-15 mio in 10 anni” .....	14
Sintesi degli scostamenti con Piano finanziario.....	15
La diminuzione della sostanza ammortizzabile e l’ammortamento minimo .....	16
La situazione finanziaria di Locarno .....	16

## Premessa

**Malgrado i continui appelli alla prudenza, il Municipio non sottace l'orgoglio nel presentare conti a pareggio in modo continuato ("Ecco i tredicesimi conti in nero"). Parallelamente si fanno appelli alla prudenza. Se si trattasse di veri pareggi, non sarebbe necessario.**

**Dalla seconda metà degli anni Duemila lo scioglimento delle sopravvenienze d'imposta (molte delle quali appartenente agli esercizi precedenti) ha aggiustato i singoli esercizi permettendo fino al 2018 di mantenere un costante pareggio alla gestione corrente. Terminate le sopravvenienze, il pareggio è stato conseguito attraverso lo spostamento di beni da amministrativi a patrimoniali con il conseguente abbassamento dell'ammortamento amministrativo obbligatorio e attraverso lo spostamento di importi dalla gestione corrente al conto investimenti. Tutto questo a scapito di una corretta lettura del risultato di esercizio. Analoga osservazione per quel che concerne il debito pubblico: rivalutazioni e ammortamenti straordinari hanno sì alleggerito il debito pubblico, ma nel contempo si è aperto un preoccupante divario tra quel valore e il debito "reale" espresso dai prestiti, notevolmente aumentati.**

Se da una parte abbiamo la Confederazione che si presenta davanti alla crisi finanziaria provocata da Covid-19 con le finanze sane, il Cantone con finanze in ripresa da qualche anno e alcuni comuni con finanze più o meno sane, qual è la vera situazione delle finanze Locarnesi davanti alla crisi? Cerchiamo di capirlo attraverso la presentazione di alcuni indicatori finanziari paragonati alle altre città del Cantone e ad alcuni Comuni circostanti ed attraverso il confronto tra il Piano finanziario 2018-2021 e gli esercizi 2018-2020.

## Indicatori finanziari

### Disparità regionali

Per analizzare il posizionamento finanziario di Locarno rispetto agli altri Comuni si possono utilizzare i seguenti indicatori:

- Pro Capite risorse fiscali (RFpc) come presentato dalle statistiche;
- Pro Capite gettito delle persone fisiche (GPFpc), ottenuto dividendo il gettito delle PF per la popolazione.

## Le regioni

	Pop. 2002	Pop. 2016	Cantone = 100				Variazioni	
			RFpc 02	RFpc 16	GPFpc 02	GPFpc 16	RFpc 02-16	GPFpc 02-16
Regione Tre Valli	27'957	32'359	68	68	58	49	0	-9
Regione Locarnese e VM	63'218	70'214	89	80	102	89	-9	-13
Regione Bellinzonese	43'508	49'998	71	69	79	70	-2	-9
Regione Luganese	125'995	147'228	125	128	119	130	3	11
Regione Mendrisiotto	51'202	56'923	94	96	91	90	2	-1
Ticino	311'880	355'968	100	100	100	100	0	0

Fonte: Ufficio cantonale di statistica, tabelle T\_180204\_010-4 e T\_180204\_020-7. Elaborazione propria.

Il Locarnese ha un pro capite di risorse fiscali collocato al terzo posto rispetto alle altre regioni, ma durante il periodo 2002-2016 ha avuto la flessione maggiore. Ancora maggiore è stata la **flessione del pro capite del gettito delle persone fisiche** rispetto alle altre regioni, ciò che ha portato il Locarnese a passare dal comodo secondo posto nel 2002 al terzo posto nel 2016. L'effetto della meridionalizzazione dell'economia cantonale è ben visibile dal fatto che la regione con gli aumenti proporzionali maggiori è il Luganese mentre il Mendrisiotto marcia sul posto.

## Le regioni urbane

Le 4 Regioni urbane con il rispettivo comprensorio centrale (che corrisponde per approssimazione all'agglomerato urbano)

	Pop. 2002	Pop. 2016	In assoluto 2016		Cantone = 100				Variazioni	
			RFpc 16	GPFpc 16	RFpc 02	RFpc 16	GPFpc 02	GPFpc 16	RFpc 02-16	GPFpc 02-16
Cantone	311'880	355'968	4'206	2'749	100	100	100	100	0	0
Regione Locarnese e Vallemaggia	63'218	70'214	3'365	2'444	89	80	102	89	-9	-13
Sub-Regione Sp. Destra	38'790	41'841	3'688	2'816	101	88	119	102	-13	-17
Regione Bellinzonese	43'508	49'998	2'884	1'916	71	69	79	70	-2	-9
Sub-Regione Bellinzona	37'982	43'764	2'843	1'972	71	68	81	72	-3	-9
Regione Luganese	125'995	147'228	5'385	3'575	125	128	119	130	3	11
Sub-Regione Lugano	83'821	99'654	6'188	4'197	143	147	134	153	4	19
Regione Mendrisiotto	51'202	56'923	4'058	2'476	94	96	91	90	2	-1
Sub-Regione Chiasso	18'387	19'720	3'913	2'251	104	93	89	82	-11	-7
Sub-Regione Mendrisio	28'964	33'013	4'223	2'599	90	100	92	95	10	3

Fonte: Ufficio cantonale di statistica, tabelle T\_180204\_010-4 e T\_180204\_020-7. Elaborazione propria.

Luganese e Locarnese presentano **le maggiori disparità interne** tra l'intera regione e il proprio agglomerato urbano, a vantaggio dell'agglomerato, mentre il Bellinzonese, con valori più bassi, è una regione con meno disparità tra i comuni. Nel Mendrisiotto Mendrisio supera Chiasso.

**La Sponda destra (approssimativamente agglomerato di Locarno) registra il calo maggiore**, in particolare delle persone fisiche. La Sub-Regione Lugano ha maggiormente concentrato ricchezza, in particolare delle persone fisiche.

## I centri urbani

			In assoluto				Cantone = 100			
	Pop. 2002	Pop. 2016	RFpc 02	RFpc 16	GPFpc02	GPFpc16	RFpc 02	RFpc 16	GPFpc02	GPFpc 16
Media dei Comuni	311'880	355'968	3'267	4'206	2'189	2'749	100	100	100	100
Locarno	14'481	16'122	2'608	3'132	1'861	2'020	80	74	85	73
Bellinzona	16'877	19'042	2'472	2'875	1'920	1'989	76	68	88	72
Giubiasco	7'579	8'379	2'180	2'844	1'670	1'911	67	68	76	70
Lugano	26'088	63'932	7'297	6'182	3'548	4'010	223	147	162	146
Chiasso	7'879	8'331	4'015	4'191	1'726	1'980	123	100	79	72
Mendrisio	6'190	15'110	3'565	4'456	2'182	2'797	109	106	100	102

Fonte: Ufficio cantonale di statistica, tabelle T\_180204\_010-4 e T\_180204\_020-7. Elaborazione propria.

Nota: si è inclusa Giubiasco, in quanto ora aggregata a Bellinzona.

Locarno, come Bellinzona (la vecchia Bellinzona) e Chiasso, ha conosciuto una forte diminuzione (in proporzione alla media cantonale = 100) sia delle Risorse fiscali, sia del Gettito delle PF. Solo Mendrisio fa meglio per il Gettito delle PF.

L'arretramento di Lugano è imputabile all'aggregazione: la grande città dispone comunque sempre di valori circa una volta e mezza quelli medi cantonali e il doppio rispetto alle altre città.

### Differenze Città - Comprensorio di riferimento (agglomerato)

Differenza tra i valori pro capiti dei Comuni polo rispetto al comprensorio di riferimento.

			Risorse fiscali differenza in fr.		Gettito PF diff. In fr.	
	Pop. 2002	Pop. 2016	RFpc 02	RFpc 16	GPFpc 02	GPFpc 16
5113 Locarno	14'481	16'122	-681	-556	-749	-797
5002 Bellinzona	16'877	19'042	165	32	147	17
5005 Giubiasco	7'579	8'379	-128	0	-103	-61
5192 Lugano	26'088	63'932	2'623	-5	625	-187
5250 Chiasso	7'879	8'331	933	133	-273	-496
5254 Mendrisio	6'190	15'110	483	398	183	321

Fonte: Ufficio cantonale di statistica, tabelle T\_180204\_010-4 e T\_180204\_020-7. Elaborazione propria.

Nota: I valori di Chiasso e Mendrisio sono confrontati con i valori dell'intera Regione del Mendrisiotto.

**Locarno registra la maggior disparità di valori (in negativo) rispetto al Comprensorio di riferimento.**

## Valori di Locarno rispetto ad alcuni suoi comuni circostanti

			In assoluto				Cantone = 100			
			Risorse fiscali		Gettito PF		Risorse fiscali		Gettito PF	
	Pop. 2002	Pop. 2016	RFpc 02	RFpc 16	GPFpc 02	GPFpc 16	RFpc 02	RFpc 16	GPFpc 02	GPFpc 16
MEDIA DEI COMUNI TI	311'880	355'968	3'267	4'206	2'189	2'749	100	100	100	100
Sub-Regione Sp. Destra	38'790	41'841	3'289	3'688	2'611	2'816	101	88	119	102
5113 Locarno	14'481	16'122	2'608	3'132	1'861	2'020	80	74	85	73
5091 Ascona	5'141	5'515	4'953	5'241	4'241	4'403	152	125	194	160
5115 Losone	6'037	6'612	2'815	2'841	1'903	2'006	86	68	87	73
5120 Muralto	2'756	2'686	3'624	3'953	3'040	3'312	111	94	139	120
5118 Minusio	6'547	7'268	3'277	3'644	2'881	3'129	100	87	132	114
5131 Tenero-Contra	2'307	3'040	2'025	2'504	1'568	1'674	62	60	72	61
5108 Gordola	3'924	4'568	2'016	2'620	1'591	1'897	62	62	73	69
5097 Brissago	1'847	1'773	3'574	4'818	2'872	3'694	109	115	131	134
5121 Orselina	815	767	4'097	4'724	3'647	4'166	125	112	167	152

Fonte: Ufficio cantonale di statistica, tabelle T\_180204\_010-4 e T\_180204\_020-7. Elaborazione propria.

## Differenze dei valori pro capiti dei Comuni rispetto al Comprensorio della Sponda Destra

	Risorse fiscali		Gettito PF	
	GPFpc 02	RFpc 16	GPFpc 02	GPFpc 16
Sub-Regione Sp. Destra	0	0	0	0
5113 Locarno	-681	-556	-749	-797
5091 Ascona	1'665	1'553	1'631	1'587
5115 Losone	-474	-847	-708	-810
5120 Muralto	335	265	430	495
5118 Minusio	-12	-44	271	313
5131 Tenero-Contra	-1'263	-1'184	-1'043	-1'142
5108 Gordola	-1'273	-1'068	-1'019	-919
5097 Brissago	286	1'130	261	878
5121 Orselina	808	1'036	1'036	1'350

Fonte: Ufficio cantonale di statistica, tabelle T\_180204\_010-4 e T\_180204\_020-7. Elaborazione propria.

Locarno, assieme a Losone, Tenero e Gordola, **registrano i divari in negativo più marcati**. Per il Gettito delle PF Losone, come Locarno, ha registrato un peggioramento a causa della partenza di “buoni contribuenti”, mentre Tenero e Gordola un miglioramento del divario, grazie alla migrazione di nuova popolazione.

## Evoluzione del Rapporto Addetti / Popolazione

	Pop. 2002	Popo. 2016	Addetti 2001	Addetti 2017	Add./Pop. 01	Add./Pop. 17
Sponda destra senza Locarno	24309	25719	11432	11533	0.47	0.45
Locarno	14481	16122	9'662	12'952	0.67	0.80

Fonte: Ufficio cantonale di statistica, tabelle T\_030203\_010 e T\_060202\_020.

## Prima sintesi

**Durante il periodo considerato il Locanese si è indebolito maggiormente rispetto alle altre regioni. Il suo agglomerato è quello che mantiene le maggiori disparità al suo interno, dove la Città funge da elemento debole a fronte dei servizi e posti di lavoro offerti.**

## Altri indicatori finanziari

### Autofinanziamento, ammortamenti e capitale proprio

Presentiamo alcuni dei principali indicatori finanziari di Locarno paragonati alle altre Città e ad alcuni Comuni circostanti.

	2002			2018		
	Capacità autofinanziamento	Ammortamenti amministr. in %	Quota capitale proprio	Capacità autofinanziamento	Ammortamenti amministr. in %	Quota capitale proprio
Media comuni	14.3%	8.6%	16.2%	12.6%	10.8%	17.2%
Mediana				12.4%	8.7%	
Locarno	6.2%	5.6%	3.5%	7.9% (4.5%)	9.2%	9.0%
Bellinzona (MCA2)	6.8%	5.9%	8.1%	18.6%	15.3%	11.5%
Giubiasco	20.0%	25.0%	6.5%			
Lugano	15.2%	13.0%	29.5%	7.9%	8.3%	9.5%
Chiasso	10.1%	7.0%	21.5%	5.1%	7.9%	13.4%
Mendrisio	9.5%	6.1%	12.4%	8.9%	9.1%	10.9%
Locarno	6.2%	5.6%	3.5%	12.8%	12.8%	9.0%
Ascona	16.9%	14.2%	14.6%	7.5%	8.0%	35.1%
Losone	23.8%	58.7%	59.9%	9.8%	8.7%	23.2%
Muralto	6.9%	4.8%	33.7%	11.7%	19.3%	19.3%
Minusio	7.1%	5.6%	12.7%	5.5%	10.4%	14.3%
Tenero-Contra	9.2%	6.4%	2.5%	10.1%	8.6%	18.4%
Gordola	16.1%	6.3%	10.8%	12.2%	12.6%	8.2%
Brissago	11.5%	6.6%	17.9%	14.2%	9.4%	19.9%
Orselina	24.9%	9.7%	32.8%	5.0%	8.3%	30.8%

Fonte: Sezione Enti locali, Statistica finanziaria. Elaborazione propria.

Nota: La capacità di autofinanziamento e l'ammortamento dei beni amministrativi di Locarno nel 2018 corrispondono ai dati di Consuntivo al netto del ricavo della vendita dei terreni alla CP e alla Mutuo Soccorso. Tra parentesi la capacità di autofinanziamento senza le sopravvenienze di imposta che per il 2018 ammontano a 3.1 mio.

## Capacità di autofinanziamento

Di seguito quanto riportato nel C 2018 di Locarno (p. 8) che fornisce una spiegazione e un commento alla situazione del Comune:

d) **Capacità di autofinanziamento** (= autofinanziamento in % dei ricavi correnti)

Termine di paragone: da 0% a 10% autofinanziamento debole  
da 10% a 20% autofinanziamento medio  
oltre 20% autofinanziamento buono

EVOLUZIONE	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Indice per Locarno	16.4%	39.9%	12.1%	8.7%	7.9%	7.6%	14.2%	8.0%	7.6%	7.9%	5.9%

Questo indicatore è utilizzato pure nel settore privato per valutare la capacità di generare cash flow, cioè liquidità. Si calcola che la percentuale minima per un'equilibrata gestione finanziaria si situi attorno al 10-15%, quota che nel periodo in esame abbiamo raggiunto nel 50% dei casi. Come lo mostra la formula, questa percentuale varia a dipendenza dell'autofinanziamento e dei ricavi correnti.

Per il confronto con gli altri comuni, va innanzitutto detto che disponiamo di dati che arrivano al 2018 con Bellinzona e Mendrisio, rispetto ai dati esposti precedentemente, sono ora aggregate.

L'indicatore è molto importante perché esprime la capacità che un comune ha ad investire senza creare eccessivo indebitamento. La capacità di autofinanziamento è composta dall'ammortamento amministrativo + il risultato di esercizio, dato quest'ultimo che può variare a dipendenza di situazioni contingenti (ad esempio la fase aggregativa e il passaggio al nuovo modello contabile di Bellinzona), per cui il confronto diretto con gli altri Comuni non è diretto. Tuttavia resta il fatto che una capacità di autofinanziamento del 7.9% (valore 2018 per Locarno) è da considerarsi già di per sé stesso debole. **La capacità di autofinanziamento si aggirerebbe attorno al 5% se togliamo i 3.1 mio di sopravvenienze incluse nel risultato di esercizio: in questo modo Locarno conseguirebbe il valore peggiore rispetto agli altri Comuni considerati (vedi dato 2019, che sarebbe inferiore se si tiene conto degli ammortamenti non registrati e degli spostamenti di parte delle spese di manutenzione agli investimenti).**

## Ammortamenti amministrativi in % dei beni amministrativi

Il valore per Locarno è da considerarsi buono, ma la sostanza ammortizzabile (dei beni amministrativi) è fortemente diminuita proprio nel 2018 (- 17.6 mio da beni amministrativi a beni patrimoniali; - 4.5 mio da provento vendite terreni) e quindi in valori assoluti si assiste a un contenimento. Per la discussione più avanti al capitolo sul confronto con il Piano finanziario.

## Quota Capitale proprio

Di seguito quanto riportato nel C 2018 di Locarno (p. 8):

c) **Quota di capitale proprio** (capitale proprio in % del totale della passività)

Termine di paragone: fino a 10% capitale proprio debole  
da 10% a 20% capitale proprio medio  
da 20% a 40% capitale proprio buono  
oltre 40% capitale proprio eccessivo

EVOLUZIONE	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Quota di capitale proprio	5.2%	9.9%	10.8%	10.7%	10.6%	9.1%	9.8%	9.3%	8.9%	9.0%

Rileviamo che da alcuni anni la quota è assestata attorno al 9%. Segnaliamo che tale riserva, assieme alle sopravvenienze d'imposte che saranno contabilizzate nei prossimi esercizi, serviranno in particolare a fronteggiare una possibile evoluzione negativa. Ricordiamo che a livello concettuale l'entità del capitale proprio può essere influenzata anche da aspetti di natura contabile, quali ad esempio il metodo di valutazione dei beni, la contabilizzazione di utili da vendite, la considerazione o meno di fidejussioni, di riserve o debiti "occulti".

Dato 2019: 8.8%. Malgrado la liberazione di ingenti sopravvenienze di imposte negli ultimi 10 anni, **la quota di capitale proprio è ancora debole**. Per essere considerata eccessiva (e dover quindi ricorrere all'abbassamento del moltiplicatore) il capitale proprio dovrebbe essere di 80 mio, contro i poco meno dei 20 attuali.

#### Evoluzione dei Beni patrimoniali

	2002				Quota beni patrim.	2018				Quota beni patrim.
	Beni patr. (migliaia)	Pc	Beni amm. (migliaia)	PC		Beni patr. (migliaia)	Pc	Beni amm. (migliaia)	PC	
Media comuni	1'352'297	4'336	1'678'700	5'383	44.6%	1'765'745	4'997	2'391'329	6'768	42.5%
Locarno	42'322	2'923	117'113	8'087	26.5%	125'146	7'908	91'667	5'792	57.7%
Bellinzona (MCA2)	91'400	5'416	65'496	3'881	58.3%	180'617	4'179	268'821	6'220	40.2%
Giubiasco	18'976	2'504	14'850	1'959	56.1%					
Lugano	377'642	14'476	141'891	5'439	72.7%	404'017	6'394	746'194	11'810	35.1%
Chiasso	49'705	6'309	22'514	2'857	68.8%	51'926	6'508	64'540	8'089	44.6%
Mendrisio	16'587	2'680	32'237	5'208	34.0%	104'381	6'986	100'465	6'724	51.0%
Locarno	42'322	2'923	117'113	8'087	26.5%	125'146	7'908	91'667	5'792	57.7%
Ascona	28'239	5'493	30'910	6'013	47.7%	23'622	4'310	30'706	5'602	43.5%
Losone	19'736	3'269	3'574	592	84.7%	14'000	2'089	28'985	4'325	32.6%
Muralto	9'229	3'349	13'528	4'909	40.6%	12'783	4'766	12'239	4'563	51.1%
Minusio	14'799	2'260	33'465	5'112	30.7%	28'309	3'877	28'567	3'912	49.8%
Tenero-Contra	8'092	3'508	9'908	4'295	45.0%	5'984	1'873	10'002	3'132	37.4%
Gordola	12'233	3'118	15'109	3'850	44.7%	19'794	4'213	21'575	4'592	47.8%
Brissago	5'253	2'844	16'400	8'880	24.3%	7'996	4'603	16'927	9'745	32.1%
Orselina	4'348	5'334	5'624	6'900	43.6%	5'558	7'645	6'122	8'421	47.6%

Fonte: Sezione Enti locali, Statistica finanziaria. Elaborazione propria.

Tra i comuni che nel 2002 disponevano di importanti Beni patrimoniali figurano quelli che detengono una propria azienda per l'energia (Lugano, Chiasso e Ascona). In questi comuni il valore dei Beni amministrativi è rimasto su per giù costante, mentre quello pro capite in taluni casi è sceso a seguito dell'aumento della popolazione conseguito attraverso le aggregazioni. Tra i Comuni con un basso pro capite di beni patrimoniali nel 2002 solo Locarno e in modo leggermente minore Mendrisio hanno conseguito un aumento vertiginoso. **A Locarno si è assistito al passaggio da 43 mio nel 2002 a 125 mio nel 2018 senza che vi sia stata corrispondente acquisizione di ulteriore ricchezza (salvo qualche partecipazione, l'autosilo di Largo Zorzi per 13.3 mio e terreno ex-Balli 6 mio, la cui attribuzione a beni patrimoniale di questi ultimi è per altro contestata dalla SEL). Oltre agli spostamenti da beni amministrativi a quelli patrimoniali, vanno pure segnalate le rivalutazioni (la più importante è avvenuta nel 2010, seguita da quelle avvenute nel 2018 e col preventivo 2020). Losone è un caso a parte: nel 2002 aveva ammortizzato ampiamente i propri beni amministrativi che a bilancio figurano molto bassi.**

## Debito pubblico e capitale di terzi (tra cui i prestiti)

			2002				2018					
	Pop. 2002	Pop. 2018	Debito pubblico (1.000 fr.)	Debito pubblico o pro capite (fr.)	Capital e terzi Pc	Rapporto Capitale terzi/DP	Cap Terzi su Bilanci o %	Debito pubblico (1.000 fr.)	Debito pubblico o pro capite (fr.)	Capital e terzi Pc	Rapporto Capitale terzi/DP	Cap Terzi su Bilanci o
Media comuni	311'880	353'343	1'184'654	3'798	7'884	2.08	81.12	1'676'693	4'745	8'278	1.74	70.36
Mediana									3'465			
Locarno	14'481	15'826	111'554	7'704	10'160	1.32	92.28	72'070	4'554	12'155	2.67	88.72
Bellinzona (MCA2)	16'877	43'220	52'718	3'124	8'238	2.64	88.61	217'100	5'023	8'901	1.77	85.60
Giubiasco	7'579		12'636	1'667	3'991	2.39	89.41					
Lugano	26'088	63'185	-11'551	-443	13'945		70.02	637'498	10'089	16'274	1.61	89.40
Chiasso	7'879	7'979	6'981	886	6'824	7.70	74.45	48'960	6'136	12'360	2.01	84.68
Mendrisio	6'190	14'942	26'161	4'226	6'757	1.60	85.67	78'051	5'224	12'003	2.30	87.55
Locarno	14'481	15'826	111'554	7'704	10'160	1.32	92.28	72'070	4'554	12'155	2.67	88.72
Ascona	5'141	5'481	22'295	4'337	9'635	2.22	83.74	11'625	2'121	6'025	2.84	60.79
Losone	6'037	6'701	-10'377	-1'719	1'425		36.90	19'021	2'839	4'822	1.70	75.16
Muralto	2'756	2'682	5'855	2'124	5'181	2.44	62.74	7'422	2'767	7'093	2.56	76.03
Minusio	6'547	7'302	27'345	4'177	6'347	1.52	86.10	20'412	2'795	6'354	2.27	81.58
Tenero-Contra	2'307	3'194	9'452	4'097	7'315	1.79	93.75	7'056	2'209	3'714	1.68	74.21
Gordola	3'924	4'698	12'148	3'096	5'868	1.90	84.21	18'192	3'872	7'853	2.03	89.19
Brissago	1'847	1'737	12'521	6'779	9'146	1.35	78.01	11'956	6'883	10'164	1.48	70.84
Orselina	815	727	2'351	2'884	7'805	2.71	63.80	2'519	3'465	10'342	2.98	64.37

Fonte: Sezione Enti locali, Statistica finanziaria. Elaborazione propria

Di seguito quanto riportato nel C 2018 di Locarno (p. 5):

### a) Debito pubblico pro capite

Termine di paragone:	<i>fino</i>	<i>a fr. 1'000.00</i>	<i>debito pubblico debole</i>
	<i>da fr. 1'000.00</i>	<i>a fr. 3'000.00</i>	<i>debito pubblico medio</i>
	<i>da fr. 3'000.00</i>	<i>a fr. 5'000.00</i>	<i>debito pubblico elevato</i>
	<i>oltre fr. 5'000.00</i>		<i>debito pubblico eccessivo</i>

EVOLUZIONE	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
DP pro capite (fr.)	6'019	3'736	4'578	4'547	4'416	4'307	4'920	5'211	5'859.-	4'501.-

Le rivalutazioni contabili effettuate nel 2010 hanno permesso una marcata contrazione del debito pubblico. Ricordiamo che l'aumento del 2011 è da ricondurre principalmente alla contabilizzazione del saldo negativo del conto legato alle canalizzazioni, mentre *a partire dal 2015* l'importante volume degli investimenti è la *principale causa dell'aumento dell'indebitamento*. L'anno 2018 registra per contro una marcata riduzione del debito pubblico per i motivi anticipati in entrata.

A fine 2018 il debito pubblico netto ammontava pertanto a fr. 72'070'395.- contro i fr. 94'460'218.- dell'anno precedente.

Dato 2019: 4'756. Il Debito pubblico netto è la differenza tra il capitale di terzi e i beni patrimoniali. Quello di Locarno è **ancora elevato** (e tra i più alti dei Comuni considerati e secondo dopo Brissago tra i Comuni circostanti), malgrado gli abbellimenti contabili conseguiti in particolare nel 2010 e nel 2018, che tuttavia non hanno inciso sul debito reale – vedi sotto) e

malgrado i ripetuti ammortamenti straordinari provocati dalle vendite dei terreni intervenuti nel frattempo. Se il Debito pubblico è diminuito, il capitale terzi per contro nel 2018 è il più alto tra i comuni circostanti. L'estratto della tabella indicato sotto sintetizza l'evoluzione in raffronto alla media cantonale:

	2002		2018	
	Debito pubblico pro capite (fr.)	Capitale terzi Pc	Debito pubblico pro capite (fr.)	Capitale terzi PC
Media comuni	3'798	7'884	4'745	8'278
Locarno	7'704	10'160	4'554	12'155

**Nella buona sostanza, rivalutazioni e spostamenti da beni amministrativi a beni patrimoniali hanno prodotto la diminuzione del debito pubblico netto, ma non hanno permesso di controllare il debito reale conseguito attraverso il ricorso a prestiti che è nel frattempo è notevolmente aumentato.**

Da P 2020 (p. 16)

La tabella seguente riporta l'evoluzione dei debiti verso terzi con il relativo onere di interessi.

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Anticipi fissi	0	0	3'000'000	10'000'000	10'000'000	10'000'000	10'000'000	10'000'000	5'000'000	5'000'000
Mutui banche	84'220'000	74'200'000	69'180'000	64'160'000	64'140'000	85'120'000	100'100'000	110'080'000	140'060'000	137'040'000
Prestiti cassa pensione	17'000'000	17'000'000	20'500'000	20'500'000	20'500'000	10'000'000	10'000'000	10'000'000	10'000'000	10'000'000
Prestiti LIM	275'000	457'000	572'700	528'400	484'100	439'800	395'500	351'200	306'900	262'600
<b>Totale prestiti</b>	<b>101'495'000</b>	<b>91'657'000</b>	<b>93'252'700</b>	<b>95'188'400</b>	<b>95'124'100</b>	<b>105'559'800</b>	<b>120'495'500</b>	<b>130'431'200</b>	<b>155'366'900</b>	<b>152'302'600</b>
Interessi passivi	3'266'938	2'955'902	2'599'228	2'449'538	2'225'616	2'028'883	2'263'542	2'401'132	2'057'625	1'841'181

Da documento trasmesso alla Commissione della gestione nel novembre 2019:

	2014	2015	2016	2017	2018	P2019	P2020
<b>Debito pubblico</b>	<b>67'489'002</b>	<b>77'744'339</b>	<b>83'211'261</b>	<b>94'460'218</b>	<b>72'070'395</b>	<b>79'406'985</b>	<b>81'607'375</b>
Anticipi fissi	10'000'000	10'000'000	10'000'000	5'000'000	5'000'000	5'000'000	5'000'000
Mutui banche	85'120'000	100'100'000	110'080'000	140'060'000	137'040'000	137'030'000	143'590'000
Prestiti cassa pensione	10'000'000	10'000'000	10'000'000	10'000'000	10'000'000	10'000'000	10'000'000
Prestiti LIM	439'800	395'500	351'200	306'900	262'600	218'300	174'000
<b>Totale prestiti</b>	<b>105'559'800</b>	<b>120'495'500</b>	<b>130'431'200</b>	<b>155'366'900</b>	<b>152'302'600</b>	<b>152'248'300</b>	<b>158'764'000</b>

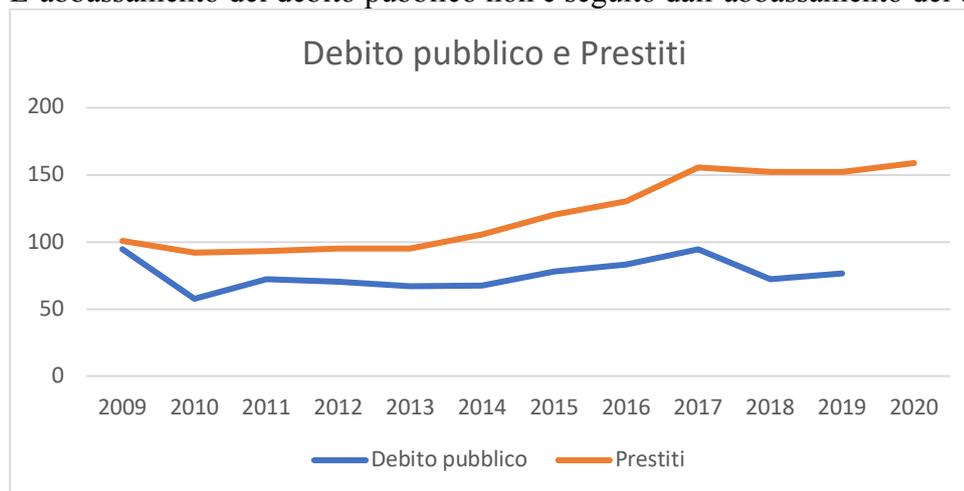
	Debito pubblico	DP pro capite	Prestiti	Differenza	Investimenti netti a P	Investimenti netti a C
2009	94.4	6019	101	6.6		
2010	57.6	3736	92	34.4		
2011	72	4578	93	21		
2012	70.4	4547	95.2	24.6		
2013	67.2	4416	95.1	27.8		
2014	67.5	4307	105.6	38.1		4.9
2015	77.7	4920	120.5	42.8		22.9

2016	83.2	5211	130.4	47.2	15.6	13.2
2017	94.5	5859	155.4	60.9	11.9	11.3
2018	72	4501	152.3	80.3	18.1	7.1
2019	76.3	4756	152.2	72.8	14.9	10.0
2020 P (senza Covid)			158.8		13.2	

Fonte: Comune, Servizi finanziari, Conti vari (in part. Doc. trasmesso alla CdG nel novembre 2019).

Nota: gli investimenti 2017 senza Palacinema. Rientrano i seguenti acquisti: nel 2016 terreno ex-Balli (6 mio); nel 2017 autosili Zorzi (13.3 mio); nel 2018 terreno ex Posta (1.6). Nel 2017 si è registrata un'entrata per investimenti particolarmente elevata (5.5 mio).

L'abbassamento del debito pubblico non è seguito dall'abbassamento del debito reale.



**Sul tema dei debiti andrebbe anche considerato il debito occulto rappresentando dall'insufficienza di copertura della Cassa Pensione dei dipendenti (oltre 20 mio nel 2019 per conseguire un grado di copertura pari a 100, ma ci vuole quasi il doppio per affidare gli assicurati a un'altra cassa) e il fatto che nel 2019 l'Azienda acqua potabile aveva un credito di 13.5 mio verso il Comune non contabilizzati nel grafico.**

#### Sintesi per gli indicatori finanziari

**Locarno accumula indicatori negativi (pro capiti fiscali bassi, indebitamento, debole capacità di autofinanziamento, scarso capitale proprio). Le altre città e i Comuni circostanti più importanti hanno alcuni problemi di ordine finanziario ma, accanto a indicatori negativi, presentano anche qualche indicatore positivo.**

**Le continue rivalutazioni, gli ammortamenti straordinari (anche se questi ultimi concorrono ad abbassare il debito reale, ma la loro attribuzione al capitale proprio sarebbe stata la scelta più indicata e trasparente), gli alleggerimenti (dal 2018) del conto di gestione corrente con i mancati ammortamenti e gli spostamenti al conto investimenti delle spese senza il necessario carattere di investimento (su questi due punti sono tutt'ora pendenti i ricorsi della Sezione del PS) producono l'illusione di controllare il conto di gestione corrente chiudendo a pareggio, lasciando tuttavia immutata l'insufficiente capacità di autofinanziamento.**

## La verifica col Piano finanziario

**Si propone una verifica dello stato delle finanze negli ultimi anni attraverso la verifica col Piano finanziario 2018-2021 precedente.**

### Gli obiettivi finanziari

A p. 22 del PF vengono proposti gli obiettivi al capitolo “Riassunto degli obiettivi finanziari”.

*Riassumiamo gli obiettivi finanziari che ci siamo prefissati per il periodo 2018-2021 nei seguenti termini:*

<i>Tasso del moltiplicatore:</i>	<i>mantenimento del 90%</i>
<i>Risultato d'esercizio:</i>	<i>chiusura a pareggio della gestione corrente</i>
<i>Volume degli investimenti lordi (netti):</i>	<i>19 mio (16 mio) all'anno</i>
<i>Debito pubblico:</i>	<i>120 milioni nel 2021</i>
<i>Grado di autofinanziamento:</i>	<i>40%</i>

Ma già alla pagina successiva (p. 23) al capitolo “equilibrio finanziario” gli obiettivi vengono corretti in questo modo

*Il Municipio, consapevole della considerevole mole d'investimenti realizzati a partire dal 2015 e previsti a medio termine dovuti anche ad una precisa strategia di rilancio e di focalizzazione su opere con un rientro pure di tipo finanziario è comunque dell'avviso che, conclusa questa fase che definiamo “straordinaria”, è necessario prevedere già da ora una marcata riduzione di queste uscite. Ciò significherà raggiungere un graduale aumento del grado di autofinanziamento con conseguente stabilizzazione e riduzione del debito pubblico e quindi anche del debito bancario. Di conseguenza, conclusa la fase di espansione definita come “straordinaria”, il Municipio ritiene che bisognerà fissare dei limiti bene precisi che allo stadio attuale possiamo valutare, indicativamente, in*

<i>onere netto per investimenti netti di 7 milioni di franchi</i>
<i>grado di autofinanziamento crescente fino a superare il 100%</i>
<i>abbattimento del debito pubblico di 15-20 milioni in 10 anni</i>

## Scostamenti

### Onere netto per investimenti

Questo limite è stato tutto sommato rispettato. Superata la fase degli acquisti rimangono i numerosi investimenti da fare in vari ambiti. Il limite di 7 mio tuttavia è **molto stretto** se si pensa ai numerosi investimenti amministrativi di cui si parla da anni (vedi gestione investimenti 2020-2025).

Grado di autofinanziamento  
È inferiore a quello previsto.

2017	37.5	
2018	100.9	<i>Il 2018 rileva un miglioramento degli indici legati al debito pubblico e agli investimenti, grazie sia alla vendita dei terreni al nostro Istituto di previdenza (utile di fr. 4'467'000.-), sia alla trasformazione i alcuni beni di proprietà della Città dalla categoria amministrativi a quella patrimoniali (complessivi fr. 17'629'440 (Consuntivo 2018, p. 6)</i>
2019	50.8	
2020	83.3	

Abbattimento del debito pubblico di "10-15 mio in 10 anni"

	DP	Prestiti
2013	67.2	95.1
2017	94.5	155.4
2018	72	152.3
2019	76.3	152.2
2020		158.8 senza covid

Dal 2017 la diminuzione del DP c'è stata (-15) ma **manca il corrispettivo sui prestiti** (debito reale). Da notare che gli investimenti produttivi (azioni SES, illuminazione, Autosilo Zorzi) non riescono a contenere il debito. Le indicazioni contenute a PF sui proventi degli investimenti produttivi (vedi p. 54 del PF) sembrano irrealistiche.

Il pareggio dei conti è stato rispettato, grazie sia a scostamenti importanti rispetto al PF 18-21 (ammortamenti amministrativi inferiori, maggior utilizzo delle sopravvenienze), sia con l'alleggerimento della gestione corrente per le spese di manutenzione, in gran parte riportate al conto investimenti. Nemmeno questa operazione era prevista a PF.

	Sopraavvenienze in mio indicate a PF 18-21 in 1000	Sopraavvenienze contabilizzate a C in 1000	Ammortamenti amministrativi a PF in 1000	Ammortamenti amministrativi effettivi	Differenza Ammortamenti	"Risparmi" a gestione corrente" in (600.501.221 e 503.821) 1000	Risultato di esercizio
2017	2'500	4'313	7'450	6'408	-1'042		39'648.33
2018	2'500	3'222	9'335	7'065	-2'270	330 + 523	63'380.11
2019	900	1'140	8'635	5'767	-2'868	519 + 546	-859'285.80
2020 (P)	0		9'135	5'850	-3'285	580 + 540	29'610.00

Fonte: Comune, Servizi finanziari, PF e Conti vari.

**Rispetto alle previsioni, le sopravvenienze sono state utilizzate in modo più intensivo: 1 mio in più nel periodo 2018-20, se includiamo anche il 2017 vi è stata una contabilizzazione di 2.7 mio superiore.**

**Dal 2018 al 2020 l'ammortamento in beni amministrativi è inferiore di 8.4 mio rispetto a quanto previsto dal PF (9.4 se includiamo il 2017).**

**Il disavanzo nel periodo 18-20 (senza covid) è di oltre 700mila franchi. Da notare che per il disavanzo a C19 il municipio lo ha spiegato adducendo fattori prevalentemente non strutturali (a fronte di una situazione finanziaria costantemente in degrado, come lo indica anche l'evoluzione di tutti i principali indicatori finanziari!)**

**Un ulteriore operazione, non prevista nel PF, ha dirottato sul conto investimenti una parte importante della spesa per le manutenzioni tradizionalmente precedentemente imputata al conto di gestione corrente (3 mio spostati nei conti 600.501.221 e 503.821).** Al di là del dubbio carattere di investimento di almeno una parte di quella spesa, la manovra non era prevista nel PF ed è stata introdotta nel 2018 con queste assicurazioni:

*nel 2018 non è vero che si è migliorato il risultato grazie al cambiamento della manutenzione con gli investimenti, perché questo 1,2 mio risparmiato è stato messo apposta negli ammortamenti per quello che abbiamo superato in base alla LOC, dall'8% al 9,16% (dichiarazioni del Municipio durante la discussione sui preventivi 2018, il 18 dicembre 2017).*

Dichiarazioni che non hanno avuto pieno riscontro, in quanto l'importo promesso e inserito a preventivo era di 8.4 mio, mentre l'ammortamento a consuntivo è di soli 7.1 mio, risultando 1.3 mio inferiore, e 2.3 mio inferiore a quello previsto dal PF (vedi anche sotto). La buona percentuale di ammortamento riscontrata nel 2018 è dovuta in parte consistente alla diminuzione della sostanza ammortizzabile (per altro contestata dalla SEL per l'operazione principale riguardante l'autosilo). La promessa di mantenere un buon tasso d'ammortamento superiore al 9% grazie all'impiego dei soldi "risparmiati" è **così sfumata**, come lo indica la tabella a p. 17 del P 2020.

	2015	2016	2017	2018	P 2019	P 2020
Tasso medio	8.80%	9.04%	8.18%	9.82%	8.56% (**)	8.17%
Ammortamento (ordinario)	5'550'000.-	6'555'000.-	6'408'000.-	7'065'090.-	5'767'000.- (**)	5'850'000.-
Sostanza ammortizzabile 1° gennaio	63'045'000.-	72'520'000.-	78'305'000.-	71'967'693.- (*)	67'366'350.-	71'562'000.-

(\*) L'importo è quello dopo la trasformazione di beni amministrativi in beni patrimoniali registrata al 1.1.2018 per 17.6 milioni di franchi.

(\*\*) I dati sono quelli presenti attualmente nel consuntivo parziale, non ancora definitivi.

Prima di affrontare il tema delle rivalutazioni, conviene fare una breve sintesi degli scostamenti riscontrati col PF.

### Sintesi degli scostamenti con Piano finanziario

Il pareggio dei conti è stato conseguito attraverso operazioni che hanno alleggerito il conto di gestione corrente per gli esercizi 2018-2020 di 12.4 mio (1 mio maggiori sopravvenienze, 8.4 minori ammortamenti amministrativi, 3 spostamento manutenzione), **ossia 4 mio all'anno non previsti nel PF non hanno nemmeno compensato la tenuta del pareggio (vedi disavanzo a C19).** Con investimenti tutto sommato modesti rispetto a quanto programmato e senza incidere sul **debito reale** malgrado l'ammortamento straordinario derivato dalla vendita dei terreni e i proventi degli investimenti produttivi.

**Questo significa che il tutto sommato relativo disavanzo non è stato conseguito attraverso la diminuzione della spesa o l'aumento dei ricavi, ma attraverso abbellimenti che non incidono sulla struttura precaria delle finanze cittadine.**

## La diminuzione della sostanza ammortizzabile e l'ammortamento minimo

Il periodo analizzato è stato caratterizzato da un importante alleggerimento della sostanza ammortizzabile attraverso 17.6 mio da beni amministrativi a beni patrimoniali; 4.5 mio da provento vendite terreni, 5.16 mio rivalutazione azioni SES. Tutte queste operazioni non incidono sul debito reale, ma hanno il duplice scopo dichiarato di diminuire il debito pubblico (ma solo nominalmente) e di permettere un minore ammortamento amministrativo (8% minimo sancito dalla LOC). Tuttavia la conseguente diminuzione del debito pubblico produce l'effetto di **rendere più ermetica la buona lettura della situazione finanziaria**, mentre il "risparmio" conseguito in questo modo con il contenimento dell'ammortamento amministrativo al minimo legale **pregiudica la capacità futura di investimento o quanto meno la consapevolezza che le attuali premesse non permettono di sostenere un programma di investimenti importante**. Purtroppo la storia si ripete. Dinamiche analoghe sono già avvenute nel 2010 quando a seguito delle rivalutazioni il Municipio aveva abbassato l'ammortamento amministrativo sotto i limiti di legge, avvocando l'istituto dell'autonomia comunale e facendosi per questo riprendere dal CdS prima e dal TRAM poi.

## La situazione finanziaria di Locarno

**Locarno appartiene a una regione che più delle altre ha sofferto negli ultimi lustri della diminuzione delle risorse fiscali e del gettito dell'imposta delle persone fisiche e dal profilo strutturale l'agglomerato ha un Centro finanziariamente ben più debole rispetto alla ricchezza media dei comuni circostanti. Fino al 2004 Locarno aveva un moltiplicatore politico del 95% con la consapevolezza di assumersi gli oneri di polo urbano, tanto che nel 2005 ha dovuto fronteggiare un'importante crisi finanziaria in gran parte dovuta alla differente tassazione delle banche.**

**L'analisi degli indicatori finanziari indica che al momento attuale Locarno non riesce a garantire il pareggio dei conti a medio termine se intende procedere agli investimenti di cui si parla da molti anni (Mobilità, Piazza, Scuole, Castello, San Carlo, FEVI). Gli scostamenti col Piano finanziario evidenziati negli anni 2018-2020, ossia i 4 milioni in più di quanto previsto per garantire il pareggio dei conti, e le modalità con cui sono stati reperiti (maggiori sopravvenienze, contenimento oltre quanto previsto dell'ammortamento amministrativo e il riversamento delle spese di manutenzione sulle generazioni future) confermano che il moltiplicatore al 90% non è sufficiente e questo già prima di Covid.**

Periodo/anno	2013-	2011-2012	2010	2005-2009	1994-2004	-1993
Moltiplicatore	90%	87%	92%	97%	95%	90%

**Una sintesi della situazione è riprodotta nel MM sui consuntivi a p. 6:**

Indicatori 2019 (2018)		Interpretazione	
Debito pubblico pro capite	4'756.- (4'501.-)	ELEVATO	☹
Debito pubblico / risorse fiscali	1.66 (1.57)	MEDIO	☺
Quota di capitale proprio	8.8% (9.0%)	MEDIO	☺
Capacità di autofinanziamento	5.89% (12.8%)	DEBOLE	☹
Grado di autofinanziamento	49.75% (164.1%)	DEBOLE	☹
Quota degli interessi	-6.13% (-11.03%)	BASSA	☺

**Dal 2018 al 2019 tutti gli indicatori sono peggiorati. Ma nel messaggio sui consuntivi 19 e nella discussione in CC si afferma che questo peggioramento è dovuto a fatti non strutturali! La tecnica dello struzzo non è certamente la più indicata per affrontare il futuro.**